

Rapporto

numero

data

17 maggio 2022

competenza

GRAN CONSIGLIO

**della Commissione Costituzione e leggi
sull'iniziativa parlamentare 22 novembre 2021 presentata nella forma
generica da Maddalena Ermotti-Lepori e Giovanni Berardi "Favorire e
incoraggiare anche i deputati e le deputate a usare i mezzi pubblici per
raggiungere il Parlamento (Modifica LGC/CdS)"**

INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. ANALISI/FOTOGRAFIA DEL PARLAMENTO E CALCOLO DEGLI SPOSTAMENTI	2
2.1 Come vengono computate le trasferte ai parlamentari	2
3. L'ABBONAMENTO ARCOBALENO: I DEPUTATI RIENTRANO NELLA CATEGORIA AZIENDALE?	3
4. ANALISI DEI DEPUTATI IN GRAN CONSIGLIO RAPPORATA A UN EVENTUALE ABBONAMENTO	4
5. COSTI.....	5
5.1 Costi dell'abbonamento per le/i deputate/i.....	6
6. IL PARAGONE CON I DEPUTATI A BERNA	7
7. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI.....	8

1. PREMESSA

Il 15 dicembre 2021 la deputata Maddalena Ermotti-Lepori e il deputato Giovanni Berardi hanno presentato l'iniziativa parlamentare generica "Favorire e incoraggiare anche i deputati e le deputate a usare i mezzi pubblici per raggiungere il parlamento (Modifica LGC/CdS)". Secondo gli iniziativaisti, visto il grande sforzo promosso dal Cantone per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, anche le/i deputate/i del Gran Consiglio dovrebbero dare il buon esempio usufruendone per le trasferte che riguardano il loro operato istituzionale. L'idea di fondo è che se ogni deputato avesse l'abbonamento Arcobaleno aziendale (85% pagato dallo Stato e il 15% dalla comunità tariffale), lo Stato *in primis* avrebbe un risparmio concreto sulle spese di trasferta.

A detta degli iniziativaisti, anche non considerando il costo del parcheggio, ma solo i costi che attualmente lo Stato spende come contributi ai deputati per le trasferte in automobile, offrendo l'abbonamento Arcobaleno aziendale ai deputati che rinunciano al pagamento

delle trasferte, la misura sarebbe per lo Stato non a costo zero, ma addirittura vantaggiosa. Gli iniziativaisti, per corroborare la loro idea, prendono quale anno di paragone il 2019, essendo un anno non pandemico e quindi, a loro dire, maggiormente rappresentativo in quanto tra il 2020 e il 2021 molte commissioni si sono svolte *online*.

Come ulteriore metro di paragone, prendono a titolo d'esempio l'abbonamento a 5 zone, perché secondo loro gli abbonamenti a 6 zone (comprensivi a quel punto di tutte le zone) sono pochi e quindi poco significativi nel complesso per l'evasione di tale iniziativa. Ciò non toglie che, seppur incoraggiati nell'utilizzare i mezzi pubblici, le deputate e i deputati potranno comunque continuare a viaggiare come sinora o potrebbero decidere di pagarsi la parte rimanente e acquistare l'abbonamento per tutte le zone, il che porterà certo a un maggiore uso dei mezzi pubblici invece di quelli privati.

In audizione (11 aprile 2022), oltre a confermare quanto sopraesposto, alla domanda se avessero o no l'abbonamento Arcobaleno, la risposta è stata negativa in quanto possessori unicamente dell'abbonamento metà prezzo.

La deputata Ermotti-Lepori, a fronte di un vivace confronto sulla questione, ha sottolineato che si potrebbe anche pensare di procedere come a livello federale, dove la/il deputata/o può decidere se farsi rimborsare le spese di trasferta (cts/km) oppure vedersi fornire l'abbonamento generale in 1a classe.

2. ANALISI/FOTOGRAFIA DEL PARLAMENTO E CALCOLO DEGLI SPOSTAMENTI

La situazione professionale dei 90 deputati in Gran Consiglio è la seguente:

- 78 indipendenti/dipendenti;
- 10 pensionati;
- 1 casalinga;
- 1 dottoranda.

Attualmente non vi sono tra i deputati studenti al 100% o con età inferiore a 25 anni.

2.1 Come vengono computate le trasferte ai parlamentari

Ai deputati del Gran Consiglio vengono retribuiti gli spostamenti per:

- le sedute delle commissioni;
- le sedute plenarie del Parlamento;
- le riunioni di gruppo.

Da notare che per i deputati domiciliati a Bellinzona non vengono computate spese di trasferta in quanto le riunioni si svolgono a Bellinzona. Se però la riunione di gruppo o la seduta di commissione si svolge al di fuori del comune di Bellinzona (ad esempio le riunioni della Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione si tengono a Cadro) alla/al commissaria/o viene computata un'andata e ritorno.

Punto 1: secondo l'art.164 LGC¹ le spese di trasporto sono calcolate dal luogo di domicilio (comune) del deputato fino al luogo dove si svolge la riunione.

Le trasferte sono pagate fr. 0.60.-/km indipendentemente se il deputato si sposta con il proprio mezzo privato, con i mezzi pubblici o usufruendo del *carpooling*.

¹ <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/93>.

Questa scelta è stata fatta *in primis* per mettere tutti sul medesimo piano e, in secondo luogo, perché era ed è impossibile a livello pratico e contabile inserire ogni volta nel sistema da dove effettivamente parte il deputato (casa, lavoro, ecc.). Immaginatoci se un deputato che ha più di una commissione dovesse volta per volta indicare se parte da casa, dal luogo di lavoro o altro, aggiungendoci anche se usa il mezzo privato, il mezzo pubblico o il *carpooling*; contabilmente diverrebbe insostenibile e produrrebbe notevoli ritardi nel computo delle diarie.

Punto 2: per ogni spostamento effettivo viene calcolata l'andata e il ritorno. Se però il deputato ha due commissioni nel medesimo giorno presso il medesimo luogo viene computata una sola volta l'andata e il ritorno. Ad esempio ai commissari presenti il giovedì in Commissione Sanità e Socialità (CSS) al mattino e poi in Commissione ambiente e territorio (CATE) al pomeriggio viene computato una sola andata e ritorno (si veda il documento "Simulazione delle spese di trasferta dei deputati 2020 e 2021" allegato al presente rapporto).

Punto 3: Per avere un unico metro di paragone riconosciuto e affidabile, i chilometri percorsi dal deputato - dal proprio domicilio alla sede della riunione - sono calcolati dai servizi tramite il sito del TCS "calcolatore d'itinerari"².

Punto 4: la certificazione della presenza del deputato - e quindi dell'avvenuto spostamento - avviene sia tramite la propria firma in calce al documento Excel a inizio delle sedute plenarie, sia inserendo la propria tessera nel vano che abilita a votare; per le sedute di commissione, è il segretario che si occupa di far firmare ai deputati la propria presenza (se si tengono *online* egli certifica esso stesso la presenza dei deputati); infine, per le riunioni di gruppo, il capogruppo o il vicecapogruppo fanno sottoscrivere ai deputati presenti il foglio di presenza (se avvengono *online* sono certificate dal capogruppo o dal vicecapogruppo).

3. L'ABBONAMENTO ARCOBALENO: I DEPUTATI RIENTRANO NELLA CATEGORIA AZIENDALE?

L'obiettivo degli iniziativaisti, come esposto all'inizio del presente rapporto, è quello di spingere le/i deputate/i a utilizzare maggiormente i mezzi pubblici per i propri lavori parlamentari, ottenendo un abbonamento Arcobaleno aziendale. Essi sono partiti dall'assunto che noi siamo "dipendenti" dello Stato, ma nella realtà dei fatti noi non rientriamo in tale categoria, in quanto non abbiamo sottoscritto nessun contratto di lavoro con lo Stato; semplicemente siamo stati eletti dal popolo e l'unico "contratto" che abbiamo è quello di svolgere al meglio il nostro lavoro affinché la macchina dello Stato possa funzionare nella maniera più efficiente possibile a favore del cittadino.

È stata quindi interpellata la signora Denise Gioli, Direttrice della Comunità tariffale Arcobaleno (CTA), per capire se rientrassimo o no nella categoria sopra esposta per accedere all'abbonamento Arcobaleno aziendale. La risposta è stata ovviamente negativa, in quanto tale abbonamento è previsto formalmente solo per i dipendenti di un'azienda e noi non lo siamo come spiegato poc'anzi.

² <https://www.tcs.ch/it/tools/calcolatore-d-itinerari.php>.

Al di là che non rientriamo nei parametri per il suo ottenimento, come si ottiene l'abbonamento Arcobaleno aziendale? L'azienda per prima cosa deve contribuire con almeno la stessa percentuale di contributo della CTA, pari al 15% del costo dell'abbonamento. In genere è l'ufficio risorse umane dell'azienda che funge in seguito da interfaccia tra i propri dipendenti e l'ufficio preposto all'emissione degli abbonamenti.

Da quest'anno (2022) va anche sottolineato che, per questioni fiscali, sul certificato di salario emesso dall'azienda deve inoltre figurare il contributo dell'abbonamento aziendale, ciò perché il contributo della CTA corrisponde a un mancato introito del trasporto pubblico.

4. ANALISI DEI DEPUTATI IN GRAN CONSIGLIO RAPPORATA A UN EVENTUALE ABBONAMENTO

Messa a fuoco la questione e coscienti che - se del caso - avremmo accesso unicamente all'abbonamento a prezzo pieno, dobbiamo capire se il "santo valga la candela", indipendentemente dall'eventuale possibilità di scelta del deputato tra abbonamento - se sì, quale tipologia - o rimborso spese al chilometro.

Gli iniziativaisti hanno depositato il loro atto parlamentare nel 2021 durante una pandemia, ma ritengono più comodo per esplicitare il loro pensiero usare i dati che si trovano a consuntivo (totale delle spese di trasporto) del 2019. Purtroppo, la pandemia è arrivata, provocando tutta una serie di danni sociali ed economici, ma soprattutto cambiando radicalmente le nostre abitudini (e non solo in termini di spostamento). In questo senso, visto che nessuna autorità nazionale o internazionale né l'OMS hanno annunciato che siamo passati dalla fase pandemica a quella endemica, è giusto usare i dati degli ultimi due anni che - seppur "falsati" rispetto a quella che era la nostra normalità - rispecchiano in ogni modo gli spostamenti fatti.

Inoltre, va da sé che se lo Stato dovesse fornire l'abbonamento Arcobaleno a ogni deputato che ne fa richiesta, per mantenere un'uniformità di materia minima con chi invece continua a usare il mezzo privato, dovrebbe sempre essere - secondo l'assunto iniziale degli iniziativaisti - dal proprio domicilio (comune) al comune di Bellinzona sede del Parlamento del Canton Ticino; ciò indipendentemente da pandemie o altri motivi che potrebbero indurre a spostare il Gran Consiglio per un periodo non specificato o quantificabile sull'asse temporale.

Analizzando dunque questi due anni - tolti dal computo i deputati che hanno dimissionato nel corso della legislatura in quanto avrebbero falsato i dati - il Gran Consiglio nel periodo *post lockdown* si è riunito da maggio a settembre 2021 a Lugano presso il Palazzo dei Congressi e da novembre 2020 a febbraio 2021 a Mendrisio al Mercato Coperto; in questo lasso di tempo, ovviamente, la tratta per tutti i deputati è cambiata - non più domicilio/Bellinzona, ma domicilio/Lugano/Mendrisio (e i deputati di questi due comuni, come normalmente quelli di Bellinzona quando ci si riunisce a Palazzo delle Orsoline, non hanno percepito indennità per la trasferta). Nonostante ciò, in quel periodo *post lockdown* le commissioni sono tornate tutte a riunirsi - salvo la Commissione Costituzione e leggi, che ancora oggi si riunisce esclusivamente *online* - fisicamente.

Per misure sanitarie interne, tutte le commissioni che sono tornate a riunirsi fisicamente, ancora oggi, devono farlo nella sala del Gran Consiglio al fine di avere un distanziamento adeguato come da normative interne.

Modalità delle Commissioni da post lockdown:

- Commissione Costituzione e leggi (e sottocommissioni): *online*;
- Commissione della gestione e delle finanze (e sottocommissioni): in presenza;
- Commissione sanità e socialità (e sottocommissioni): in presenza;
- Commissione economia e lavoro: sistema misto (per riunioni brevi *online*, altrimenti in presenza);
- Commissione giustizia e diritti: in presenza;
- Commissione ambiente e territorio: in presenza (*online* solo la sottocommissione);
- Commissione formazione e cultura (e sottocommissioni): sistema misto ("x" deputati in presenza e "x" *online*).

Fatte queste brevi considerazioni, nell'allegato al presente rapporto, si trovano nomi, cognomi, comune di domicilio dei deputati, oltre a un'analisi dei chilometri di spostamento, tempo di spostamento incluso³ (sia esso con mezzo privato o pubblico), analisi delle zone che necessita ogni singola/o deputata/o - sempre secondo l'assunto iniziale degli iniziativaisti - per l'abbonamento Arcobaleno, costo derivante a prezzo pieno e un'analisi dell'eventuale risparmio/aggravio qualora ognuna/o scegliesse l'abbonamento.

I dati personali che sono stati utilizzati per fare una riflessione sulla tematica si possono trovare online sul sito del Cantone Ticino a seguito dell'iniziativa parlamentare generica di Matteo Pronzini dell'11 dicembre "Modifica della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC): è ora di informare i cittadini di quanto incassano i partiti e i deputati al Gran Consiglio"⁴. Essa è stata approvata nel principio da un rapporto dell'ex Commissione speciale Costituzione e diritti politici del 20 dicembre 2018, principio poi concretizzato con il nuovo art. 166a LGC da Carlo Lepori (per la Commissione Costituzione e leggi)⁵. In questa tabella sono state aggiunte ulteriori informazioni - sempre reperibili *online* - come ad esempio di quali commissioni ogni deputato è membro.

In grassetto in colore rosso vengono evidenziate quelle commissioni nelle quali la deputata o il deputato è presente e si svolgono nella medesima giornata. Per queste commissioni che si svolgono nel medesimo giorno, viene computata al commissario una sola andata e ritorno dei chilometri percorsi dal proprio domicilio a Bellinzona.

5. COSTI

Nell'allegato al presente rapporto ("Simulazione delle spese di trasferta dei deputati 2020 e 2021"), nelle colonne 2020/2021 si trovano i costi, o meglio l'eventuale risparmio o aggravio da parte della/del deputata/o se avesse scelto - nel 2020/2021 - l'abbonamento Arcobaleno a prezzo pieno, sempre tenendo conto delle zone necessarie per coprire lo

³ Per gli spostamenti privati si è utilizzato il sito del TCS (che analizza a dipendenza dell'orario di partenza il tempo che si necessita per percorrere tale tratta), mentre per gli spostamenti con i mezzi pubblici si è utilizzato il sito delle FFS (indicando il tempo necessario per gli spostamenti a dipendenza dell'orario scelto e il numero di cambi sulla tratta), alla quale però bisogna aggiungere anche lo spostamento a piedi per arrivare al primo mezzo pubblico, fino a Palazzo delle Orsoline; indicativamente più 20 minuti.

⁴https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio/?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=95461&user_gcparlamento_pi8%5Bricerca%5d=pronzini&user_gcparlamento_pi8%5Btat102%5d=102.

⁵ https://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/rapporti/23838_IG644rc.pdf.

spostamento dal proprio domicilio a Bellinzona, sede del Parlamento cantonale. Sempre seguendo dunque l'assunto iniziale degli iniziativisti, se la/il deputata/o avesse scelto l'abbonamento, nella tabella allegata si noterà in verde il risparmio, in rosso gli aggravii.

Ma, sono reali questi risparmi/aggravii che ci sarebbero scegliendo l'abbonamento Arcobaleno?

Innanzitutto si può notare che sia per il 2020 sia per il 2021 (ma in generale per qualsiasi anno) per ogni deputata/o la cifra dei costi di trasferta non è mai (!) la medesima in quanto tutto dipende dalla sua presenza alle sedute plenarie del Parlamento, in commissione e alle riunioni di gruppo; senza contare inoltre l'eventuale cambio di commissione o la riduzione delle commissioni delle quali è membro (ad esempio passare da due a una commissione).

Le presenze vengono così conteggiate:

- sedute parlamentari: ogni deputata/o deve firmare la lista delle presenze e inoltre il sistema elettronico del voto rileva la presenza del/la deputato/a tramite la tessera inserita nel sistema elettronico di voto; c'è una sorta di doppio *check* sulla presenza della persona all'interno dell'aula del Gran Consiglio;
- sedute commissionali: la/il segretaria/o certifica tramite apposita scheda, facendola controfirmare a tutte/i le/i deputate/i presenti e annotando gli assenti scusati. Se fatta *online* certifica egli stesso con la propria firma la presenza/assenza dei suddetti;
- riunioni di gruppo: il capogruppo o vicecapogruppo certifica tramite una scheda controfirmata da ogni singolo deputato la presenza alle riunioni di gruppo, dove si è svolta e l'orario di inizio/fine. Se la riunione avviene *online* certifica egli stesso la presenza/assenza dei deputati e che si è svolta in maniera telematica.

Il fatto, dunque, di "certificare" la presenza/assenza del deputato ovviamente non è solo al fine di calcolare i costi di trasferta, ma è anche per sapere (i media riportano annualmente questo dato) soprattutto se la/il deputata/o ha presenziato alle riunioni commissionali e parlamentari.

Asserire dunque che vi sarebbe meno burocrazia nell'inserire il dato di trasferta (conteggio) è un ragionamento del tutto erroneo, in quanto in ogni caso si dovrebbe inserire il dato di presenza/assenza della persona (anche per il conteggio delle diarie per il lavoro svolto) poiché dallo stesso deriva il conteggio.

La media dei costi di trasferta per i deputati nel 2020 è stata di fr. 1'721.25.-;

La media dei costi di trasferta per i deputati nel 2021 è stata di fr. 1'739.50.-.

5.1 Costi dell'abbonamento per le/i deputate/i

Partendo dunque dai costi presenti nella tabella "Simulazione delle spese di trasferta dei deputati 2020 e 2021" (verde risparmio/rosso aggravio) e da quanto fin qui esposto (presenza/assenza a sedute, riunioni, ecc.), si evince che l'importo dei costi di trasferta, proprio per i motivi sopracitati (al quale si potrebbe aggiungere anche l'eventuale cambio di commissione e conseguentemente anche di spostamenti) non è mai il medesimo.

Quanto costa però l'abbonamento? E di quante zone hanno bisogno i deputati?

Abbonamento annuale: le tariffe (valide dal 01.06.2019)			
Zone	Adulti		Giovani*
	2a cl.	1a cl.	2a cl.
1 zona	441.00	747.00	245.00
2 zone	666.00	1'134.00	371.00
3 zone	981.00	1'665.00	546.00
4 zone	1'269.00	2'160.00	714.00
5 zone	1'548.00	2'628.00	868.00
da 6 zone	1'890.00	3'213.00	1'057.00

Le sedute del Gran Consiglio e delle Commissioni (salvo quelle della Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione, che si tengono quasi sempre Cadro) si svolgono a Bellinzona. Quindi la tratta per la/il deputata è domicilio (comune)-Bellinzona. Se dovessimo dunque ragionare in questo senso dovremmo fornire - tranne per i deputati di Bellinzona - abbonamenti per le seguenti zone:

- 1 zona: 4 deputati;
- 2 zone: 2 deputati;
- 3 zone: 8 deputati;
- 4 zone: 24 deputati;
- 5 zone: 25 deputati;
- 6 zone: 17 deputati.

6. IL PARAGONE CON I DEPUTATI A BERNA

Come scritto all'inizio del rapporto, durante l'audizione la deputata Maddalena Ermotti-Lepori, ha poi ravvisato - se non si volesse intraprendere la via esposta dall'iniziativa parlamentare generica - gli estremi per un paragone con i deputati a Berna. Effettivamente, i deputati a Berna, hanno la possibilità di scegliere quale indennizzo per i costi di trasporto tra rimborso spese per la tratta percorsa dal proprio domicilio a Berna e l'abbonamento generale (AG) di 1a classe⁶.

I deputati però che vivono nel Canton Berna o perlomeno nelle immediate vicinanze sono pochi⁷ perciò, la quasi totalità dei deputati (siano essi alla camera bassa o alta) optano per l'AG, in quanto permette loro - visto le tratte medio-lunghe - di lavorare.

Ipotizziamo dunque un deputato ticinese a Berna, con una sola commissione e che sceglie l'AG. Quanto è il suo carico di lavoro, o meglio, il tempo di presenza in quel di Berna?

- 3 giorni e mezzo di sessione plenaria per 3 settimane consecutive;
- 3 giorni per la commissione tutto il giorno (2 giorni completi + mezza giornata).

⁶ <https://www.sbb.ch/it/abbonamenti-e-biglietti/abbonamenti/ag/adulti.html>.

⁷ 24 deputate/i del Canton Berna su 200 deputate/i al Consiglio Nazionale e 2 Consiglieri agli Stati del Canton Berna su 46, per un totale di 26 deputati su 246 tra Camera bassa e alta.

La frequenza di andata/ritorno per una/un deputata/o con questo quadro lavorativo è di 30-40 volte, il che giustifica ampiamente il costo dell'AG di fr. 6'300.- e, giocoforza, gli permette anche di spostarsi durante il suo soggiorno (essendo sprovvisto di mezzo privato). Infatti, Lugano-Berna (1a classe, andata/ritorno) costa fr. 350.- e il tempo trascorso sul treno oscilla, a dipendenza dell'orario scelto, tra 2h56 min e 3h26 min. Facendo il calcolo, dunque, anche solo per 30 volte (andata/ritorno), senza l'AG il costo si attesterebbe a fr. 10'500.-, il che giustifica ampiamente sia il suo costo che la messa a disposizione dei deputati nella scelta tra il rimborso spese cts/km e l'abbonamento.

Venendo dunque al paragone con la situazione ticinese, è davvero ravvisabile questa potenziale similitudine tale da giustificare un eventuale abbonamento Arcobaleno "generale" (da 6 zone)?

Il tempo degli spostamenti della/del deputata/o ticinese fluttua tra 10 minuti e 2 ore (solo andata!) a dipendenza della zona da cui si proviene e con - spesso e volentieri se si abita in periferia o nelle valli - anche con più di un cambio e per il ritorno, dopo un certo orario, purtroppo non è garantito il ritorno (a meno che non si sfrutti il *carpooling* con qualche collega). Va da sé che lavorare in maniera efficace su un mezzo pubblico in Ticino non è sempre evidente, sia per il tempo e per i cambi sia per la strada da percorrere.

7. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

Con quanto fin qui esposto si delinerebbero dunque due opzioni derivanti dall'idea iniziale e dall'alternativa "stile federale":

- a) abbonamento Arcobaleno con zone che includano unicamente la tratta domicilio-Bellinzona (cfr. tabella allegata "Simulazione delle spese di trasferta dei deputati 2020 e 2021"), ma che avrebbe come "difetto" che non sarebbe incluso il computo delle riunioni di gruppo in quanto, al di là del fatto che un gruppo abbia una sede o no, potrebbero svolgersi potenzialmente ovunque; idem quando si svolgono le sedute *extra muros* delle commissioni.
- b) abbonamento Arcobaleno "generale" (da 6 zone) che "includerebbe" tutte le zone toccate dalle trasferte per le riunioni (*plenum*, commissioni, riunioni di gruppo), ma il cui costo annuale supera in maniera più o meno ampia la spesa media per deputato.

La spesa media per deputata/o è, come già esposto, di fr. 1'721.25.- per il 2020 e di fr. 1'739.50.- per il 2021, a fronte di un abbonamento Arcobaleno per la 2a classe annuale dal costo di fr 1'890.- o per la 1a classe di ben fr. 3'213.-, quindi con un aggravio per lo Stato di fr. 160.- rispettivamente fr. 1'483.-.

Il presente rapporto non vuol certo essere contro il trasporto pubblico - che ha dimostrato una certa vivacità nel migliorare l'offerta -, né tantomeno vuole incitare all'esclusivo uso del mezzo privato; occorre tuttavia una presa di coscienza da parte nostra che, per quanto si auspichi un maggior uso del mezzo pubblico da parte delle/dei deputate/i, siamo deputati di milizia a larga maggioranza lavoratori indipendenti/dipendenti che sfruttano anche fino all'ultimo minuto lavorativo prima di partire per svolgere il lavoro per il quale siamo stati eletti.

In conclusione, la Commissione Costituzione e leggi ritiene che già oggi la/il deputata/o che desidera spostarsi esclusivamente con i mezzi pubblici può, con il computo dei costi di trasferta, acquistare un abbonamento a zone o annuale. Quindi, anche per una

questione di parità di trattamento tra tutte/i le/i deputate/i e per non sovraccaricare i nostri servizi, si invita il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa parlamentare generica del 15 dicembre 2021 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e Giovanni Berardi *"Favorire e incoraggiare anche i deputati e le deputate a usare i mezzi pubblici per raggiungere il Parlamento (Modifica LGC/CdS)"*.

Per la Commissione Costituzione e leggi:

Lara Filippini, relatrice

Aldi - Buzzini - Censi - Corti (con riserva) -

Genini - Gendotti - Ghisolfi - Imelli - Käppeli -

Lepori C. (per le conclusioni) - Passardi - Ris -

Terraneo - Viscardi

Allegato (pubblicato in Internet):

- tabella "Simulazione delle spese di trasferta dei deputati 2020 e 2021"